

Verbale assemblea nazionale ASSIEA – 12/12/15

Ore 9.40

Presiede l'Assemblea: Stefano Maglia, il Presidente

Segretaria dell'Assemblea: M. V. Balossi, nominata dall'Assemblea

Verbalizzatrice: Chiara Zorzino

Componenti del CdN: Stefano Maglia (Presidente), Paolo Pipere (Segretario nazionale), Antonella Fabri (Vice Presidente), M.V. Balossi, Pierluigi Viaroli

Ospiti presenti: On. Marco Bergonzi (Commissione Ambiente Camera), Giuseppe Biasini (Dir. Sez. Provinciale Arpa Piacenza), Luigi Pavani

9.45, Presidente, Stefano Maglia - Saluti e introduzione: regole di condotta per assemblea (tutela della sala del '600), per la sala Cappella Ducale Palazzo Farnese. Organizzazione della giornata e regole per le votazioni. Presentazione dei soci onorari e degli ospiti.

9.50, Presidente, Stefano Maglia - Descrizione di come è nata AssIEA: individuati 5 momenti storici come punti di riferimento per AssIEA:

-aprile 2014: l'idea di fondare l'associazione è nata nelle vicinanze della sede dell'assemblea, a un pranzo di lavoro con Rino Pavanello, massimo esperto della sicurezza nei luoghi di lavoro e scomparso poco dopo. Da quel giorno si è sentito investito da questa responsabilità.

- luglio 2014: per chi si ricorda una newsletter intitolata "Un mercoledì da leoni" in cui si parlava di questa Onda che si andava formando, specialmente dopo tanti anni di insegnamento, perché sentiva l'esigenza di mettere a disposizione la sua esperienza, le sue strutture, etc per certe figure, ad esempio tanti e competenti laureati in scienze ambientali o tanti giovani preparati, che non hanno la possibilità di essere rappresentati da alcun ordine o albo e che magari non avevano la possibilità di partecipare a concorsi o quant'altro. Tutto questo gli è sembrato un'enorme ingiustizia. Oltre a ciò anche l'esigenza, a causa della diffusa ignoranza nel settore, di creare un punto di riferimento anche per aziende che cercano esperti e professionisti del settore.

-settembre 2014: costituzione di AssIEA con atto notarile, da parte dei tre soci fondatori: Stefano Maglia, Paolo Pipere ed Antonella Fabri.

-20 novembre 2015: ottenuto il riconoscimento dell'associazione da parte del MISE. Dal 20 novembre 2015 AssIEA è un'associazione riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

-12 dicembre 2015, oggi: Siamo arrivati fino a qui, ma oggi, 12/12/15 nasce la 2° fase di Assiea. Cosa faremo? Quali proposte? In questo senso ci saranno anche delle proposte di gruppi di lavoro, quelli indicati nel programma saranno leggermente modificati poiché la priorità ora è decidere i prossimi steps.

10.00, On. Marco Bergonzi - saluti istituzionali e saluto della Città al posto del sindaco, gravemente indisposto. Dopo aver ringraziato per l'invito, l'Onorevole ha sottolineato l'importanza di questa Assemblea, sia perché l'Associazione AssIEA anche se giovane è davvero rilevante; sia perché è nata a Piacenza e questa Assemblea si svolge nella sua città. E' stato colpito positivamente dal nostro manifesto, perché crede ci sia davvero bisogno di accrescere la consapevolezza, specialmente se consideriamo gli ultimi eventi calamitosi, che hanno devastato alcune porzioni del territorio piacentino, che non ha mai vissuto esperienze simili. Mai come oggi sono dunque necessari esperti che vogliano contrastare e prevenire danni dovuti al dissesto idro-geologico. Ovviamente porterà questa esperienza al collega On. Carrescia, oggi assente.

10.05, Presidente, Stefano Maglia - Proposta di inserire On. Bergonzi e Ing. Giuseppe Biasini quali soci onorari dell'Associazione. Messo ai voti: nessun contrario. Approvato all'unanimità.

10.06, Giuseppe Biasini - Saluti augurali da parte di ARPA Piacenza. Ringraziamenti al Presidente e un augurio affinché l'associazione possa crescere. Viene sottolineato come oggi, in un mondo basato ormai sul web, si sente la necessità di disporre di veri esperti dell'ambiente, competenti, super-partes, imparziali. Viene citata anche la legge n. 68 sugli ecoreati che porta in questo settore numerose novità. E' necessario crescere e costruire su questi temi e su quelli dei danni ambientali. Ringraziamenti per la nomina di Socio onorario.

10.10, Presidente, Stefano Maglia - Consegna di un volume ai due nuovi soci onorari appena nominati e lettura dei saluti ricevuti dai soci onorari invitati all'assemblea, ma che non hanno potuto partecipare: On. Carrescia (Commissione Ambiente Camera), Dott.ssa Fantilli (WWF Italia), Dott. Pratesi, (WWF Italia), On. Realacci (Commissione Ambiente alla Camera), Cons. Ramacci (magistrato di Sez. III Cassazione), Avv. Galotto (Socio onorario e riferimento per la sede secondaria in Campania), Dott. Cargnelutti (IAL Friuli Venezia Giulia e da poco eletto presidente regionale Legambiente).

10.20, Segretario nazionale, Paolo Pipere - Ringraziamenti a tutti i soci per aver scelto di credere in questo progetto, che nasce dall'esigenza di creare un network fra noi soci, per fare in modo che ogni singola professionalità che ciascuno di noi ha raggiunto con anni di studio e di esperienza lavorativa, possano essere parte di un sistema più ampio e integrate con altre. L'intenzione è quella di riunire persone che possano lavorare assieme, condividere progetti e mettere a disposizione dei più giovani (magari senza esperienza, ma con forte competenze specialistiche) l'esperienza di coloro che invece lavorano da molti più anni e che hanno maturato esperienze. Si sottolinea che le capacità dei soci sono state ritenute rilevanti da persone che conoscono bene il settore e che sono stati impegnati da moltissimi anni nel settore ambientale. Anche questo è un punto di forza: l'aver scelto di abbracciare un vastissimo gruppo di professionalità ambientali. Ci sono state non poche difficoltà anche con le istituzioni per far comprendere la scelta dell'Associazione di rimarcare che non esiste l'esperto ambientale, ma che esistono una serie di esperti competenti in un vasto numero di settori, magari anche distanti l'uno dall'altro. Mai come negli ultimi tempi le professionalità ambientali sono sempre più trasversali a livello economico, di consumo. Il primo motivo per cui è stata fondata l'Associazione è avere la percezione di una necessità di professionalità, competenza e preoccupazione ambientali, necessarie in qualunque settore dell'attività economica. Sono state individuate alcune specializzazioni, dunque, ma è ormai impensabile voler operare solo nella propria area di competenza. L'ambiente è multidisciplinare ed è assolutamente fondamentale una compartecipazione delle discipline giuridiche con quelle scientifiche e tecniche. Un altro aspetto molto importante è che l'Associazione può consentire di avere la percezione delle tante buone prassi che sono state messe in opera sul territorio nazionale. E' facile purtroppo che le cose fatte male vengano diffuse e criticate. E' molto più raro e difficile che vengano riconosciute le buone prassi che si sono consolidate e hanno portato buoni risultati. E' questo un impegno che dobbiamo prenderci: cercare di condividere e scambiare esperienze di queste buone prassi sul territorio. Altro punto: dobbiamo dare segno concreto del valore delle nostre professionalità. E' possibile mettere a disposizione, assieme ai professionisti con formazione diversa, dare una valutazione compiuta, un contributo. Io penso che il contributo deve diventare strutturale. Ci sono norme in fase di formazione che ci consentono anche di dare suggerimenti per rendere realizzabile magari la proposta in contesti anche leggermente diversi da quelli in cui è stata proposta. Anche per quanto concerne le norme tecniche. Noi spesso, anche come cittadini, ci dimentichiamo delle norme tecniche. Uno dei nostri propositi è ricordare dell'esistenza di queste norme tecniche, anche perché l'attività anche economica è fortemente influenzata da queste norme tecniche. L'Associazione deve

essere anche uno strumento per dare voce alle iniziative che voi soci vogliate proporre sul territorio. L'obiettivo è creare una rete con uno scambio continuo tra livello nazionale e livello locale, che porterà ad un arricchimento reciproco. Noi ci siamo definiti esperti ambientali e abbiamo studiato un metodo di valutazione per verificare la competenza di moltissimi soci, dobbiamo ora capire come consolidare e far sì che la formazione sia sempre più attenta alle esigenze emergenti e capace di cogliere i segnali deboli. Dovremo concentrarci anche sull'aspetto dello scouting e della verifica, con associazioni simili alle nostre, magari anche estere, per condividere importanti esperienze professionali. Ribadiamo l'iniziativa dei gruppi di lavoro tematici. Un primo gruppo, basilare e indispensabile, sarà volto a definire come la nostra Associazione possa essere sufficientemente forte, anche dal punto di vista organizzativo, per costruire network, per condividere esperienze e strumenti, per cogliere opportunità che saranno anche vitali per l'Associazione stessa e la sua crescita. L'altro aspetto è quello della formazione continua, abbiamo certi requisiti da rispettare, certe opportunità (che spesso gli Ordini non fanno neanche garantire, cioè opportunità concrete e realmente interessanti di crescita professionale). Terzo gruppo: alcuni di noi potrebbero sentire l'esigenza di una certificazione da parte di un soggetto terzo indipendente che possa garantire che ciò che è stato dichiarato dall'Associazione è qualcosa che può essere affermato universalmente. Ultimo punto: rapporti con le istituzioni e con le altre associazioni che si occupano, in varia misura, di ambiente. Infatti nonostante l'Associazione abbia raccolto un'adesione e abbia avuto una crescita quasi inaspettata in così breve tempo, è indispensabile allearsi, verificare punti di contatto e di forza con altre esperienze, così come i punti di debolezza. Segnala a questo proposito che c'è stata una totale apertura da parte di altre associazioni, che intendono collaborare con noi. In ultimo si ricorda che questo è solo il punto di inizio. Quello che da qui in poi bisogna fare è riuscire a discutere di questi quattro temi, ma si sottolinea che al di là di alcuni temi irrinunciabili, siamo qui anche per accogliere temi che magari non sono stati proposti dal C.d.N.

10.45, Presidente, Stefano Maglia: Imminente avvio dei lavori dei quattro gruppi (sotto indicati) e ribadita la necessità di unire gli sforzi di tutti i soci per far crescere AssIEA:

1. Organizzazione
2. Formazione continua
3. Certificazione
4. Rapporti con enti e istituzioni

10.52, Segretaria dell'Assemblea, Miriam Balossi: lettura della situazione iscritti all'11/12/2015:

	SOCI	RINNOVATI	NON RINNOVATI
ORDINARI	195 - 6 CANCELLATI	79	33
ADERENTI	25	4	9

Situazione iscritti "per regione geografica":

REGIONI	ORDINARI	ADERENTI	TOTALE
EMILIA	26	8	34
LOMBARDIA	41	1	42
LIGURIA	6		6
VENETO	15	3	18
FRIULI	10	1	11
PIEMONTE	9		9
CALABRIA	6		6
CAMPANIA	17	1	18

SARDEGNA	10	1	11
LAZIO	9		9
TOSCANA	11	1	12
BASILICATA	2		2
SICILIA	8	2	10
PUGLIA	9	3	12
MARCHE	4	1	5
ABRUZZO	2		2
MOLISE		2	2
UMBRIA		1	1

Situazione iscritti per “aree tematiche”:

AREE TEMATICHE	SOCI ORDINARI
1- Acque (tutela e risorsa)	18
2- Agricoltura sostenibile, alimenti, OGM	2
3- Appalti ed acquisti verdi	1
4- Aree protette, tutela flora e fauna	1
5- AUA e AIA	14
6- Bonifiche e assetto idro-geologico	16
7- Cambiamenti climatici	1
8- Certificazione ambientale di processo e di prodotto	50
9- Comunicazione ambientale e Codici etici	2
10- Diritto ambientale	13
11- Educazione ambientale	11
12- Elettrosmog	2
13- Emissioni in atmosfera	11
14- Efficienza energetica e F.E.R.	11
15- Informazione ambientale	1
16- Smart Cities	1
17- Protezione e riqualificazione ambientale del territorio e del paesaggio ..	11
18- Rifiuti	91
19- Ecologia (Analisi e valutazione degli ecosistemi e dei loro servizi...)	6
20- Rumore	17
21- Sostanze pericolose (Seveso, REACH, ADR)	18
22- Strumenti economici e finanziari, contabilità ambientale	0
23- VIA, VAS e VINCA	18

10.56, Vice-Presidente nazionale, Antonella Fabri: Ringraziamenti ai soci e al presidente, per la scelta del luogo così suggestivo e solenne, per incontrarsi e conoscersi. Spiegazione del percorso che si è deciso di seguire per riconoscere AssIEA al MISE e per ottenere l’iscrizione della medesima dell’elenco delle

Associazioni non organizzate in ordini o albi, ai sensi della Legge n. 4/13. Ribadite considerazioni già espresse in altri interventi, confermando che esistono professionalità veramente competenti, che non hanno un albo o ordine di riferimento. Per questo motivo è stato richiesto al MISE che AssIEA venisse riconosciuta quale associazione in grado di rilasciare attestazione di qualità dei servizi agli associati, esperti nelle varie aree tematiche. Come punto di partenza si è organizzato un Gruppo di Lavoro. L'iter è stato piuttosto difficoltoso, anche perché sarebbe stato molto più semplice il riconoscimento per una singola area; ma non si cercava questo. Ci siamo dunque chiesti quali fossero le competenze della figura dell'esperto ambientale ed è stato chiaro che andava individuata una pletora di aree tematiche che abbiamo affinato anche con una certa fatica. Anche perché compito del MISE e della legge n. 4/13 era evitare sovrapposizioni con altre figure professionali che avessero già un ordine o un altro metodo di riconoscimento. Questo è stato il passaggio più ostico, soprattutto per comunicazioni e richieste che non sono state sempre subito comprese a livello ministeriale. Queste difficoltà, ora risolte, hanno impedito ad Assiea di esercitare in pienezza le sue funzioni. Tra le richieste avanzate dal MISE, AssIEA ha accolto la rivisitazione delle aree tematiche, da 25 siamo passati a 23, identificando nel dettaglio le caratteristiche di ogni singola area ed evitando sovrapposizioni con altre professioni già riconosciute; la seconda difficoltà è stata quella di spiegare per quale motivo avevamo indicato, nel sito e nei documenti, una eventuale certificazione dei soci, rilasciata da ente terzo. Questo non è stato compreso subito dal MISE che credeva che l'AssIEA volesse sostituirsi a un ente di certificazione. Siamo passati a lievissime modifiche formali statutarie che richiedono però una ratifica in sede assembleare. Tale documento sarà poi inviato al MISE, come da accordi con il Dott. Rossillo del MISE. Abbiamo deciso dunque di anticipare le votazioni a questa mattina.

Considerazioni su prossimi progetti futuri. Condivisione di tutto ciò che è stato proposto per quanto riguarda i Gruppi di Lavoro che inizieranno oggi. Aggiunto un auspicio per l'Associazione: essendo la normativa non propriamente di facile interpretazione, si spera che AssIEA possa aiutare anche in questo senso. Per i soci quest'anno è stato quasi un tempo di stand-by, lasciando il grosso del lavoro al CdN e al GdL, ma d'ora in poi è necessario il contributo degli iscritti.

11.13, Segretario nazionale, Paolo Pipere: Ribadite le difficoltà riscontrate nei rapporti con il MISE per fortuna oggi superate. Presentazione dei prossimi interventi: Dott. Luigi Pavani, di RINA, che ha allestito la proposta di iter per la certificazione dell'Associazione; Dott. Gianmario Deandrea, rappresentante di una delle associazioni dei laureati in scienze ambientali e con il quale è nata l'idea di creare un'apposita categoria all'interno delle Camere di Commercio, per l'esperto di carattere ambientale.

11.16, Dott. Luigi Pavani: Ringraziamenti al presidente per aver coinvolto RINA, ente di certificazione certificato da Accredia, in questo progetto delle professionalità rappresentate da AssIEA. Presentazione del documento programmatico predisposto dall'apposito Gruppo di Lavoro: *La Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, unitamente al Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, costituiscono il quadro di riferimento per la valorizzazione e la certificazione delle professioni non organizzate in ordini o collegi. Questo quadro normativo attribuisce all'Associazione di Professionisti il ruolo chiave per "valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza". Per conseguire questo obiettivo, le Associazioni devono svolgere una serie di compiti (promuovere la formazione permanente, adottare un codice deontologico, vigilare sulla condotta professionale, stabilire sanzioni disciplinari) che possono essere in parte collocati nell'ambito del sistema di certificazione delle Professioni. La legge infatti, all'art. 9, introduce il riferimento alla Certificazione di Conformità a norme tecniche UNI, individuando il ruolo dell'Associazione nello sviluppo della norma stessa contenente i requisiti della professione, ed il ruolo dell'Organismo di Certificazione accreditato, quale braccio operativo per il rilascio dei certificati di conformità in accordo alla norma ISO 17024. Il GdL ritiene*

opportuno avviare le attività per la realizzazione di uno schema di certificazione dell'Esperto Ambientale, che a regime si ponga pienamente in linea con i requisiti del d.lgs. 12/2014. Il GdL ritiene opportuno individuare e coinvolgere un Organismo di Certificazione accreditato secondo la ISO 27024 e disponibile a supportare le attività progettuali ed a richiedere l'estensione del suo accreditamento per la figura professionale in oggetto. Nel contempo, con il supporto dell'OdC, verranno coinvolti ACCREDIA (per l'accreditamento dello schema) ed UNI (per la preparazione di una norma UNI nazionale), in modo da offrire all'Esperto Ambientale una certificazione riconosciuta e credibile nel contesto normativo e legislativo. Ritiene inoltre opportuno procedere con i passi progettuali mantenendo un livello di comunicazione con gli Enti e con i Soci di massima trasparenza.

ATTIVITA' (del progetto di certificazione):

-Definizione dei Requisiti dell'Esperto Ambientale

Questa fase riguarda lo sviluppo del documento che contiene la definizione dei requisiti di certificazione del professionista. Il documento, tecnicamente denominato "Disciplinare", costituisce la "norma di riferimento" che contiene gli elementi che saranno oggetto di verifica indipendente da parte dell'Organismo di Certificazione, ad esempio competenze, scolarità ed esperienza professionale.

Il documento costituirà un Disciplinare di proprietà dell'Associazione, e verrà approvato dagli organi istituzionali di ASSIEA (Commissione di esame costituita ad hoc), che ne assumerà la proprietà, la titolarità e la responsabilità dei contenuti.

-Definizione del Regolamento di Certificazione

Sulla base di questi requisiti, si definirà anche un regolamento che definisce i passi della certificazione: il Gruppo di Lavoro collaborerà con l'Organismo di Certificazione per la realizzazione del Regolamento, che costituisce il documento che vincola contrattualmente i Consulenti Ambientali alle regole di effettuazione degli esami di Certificazione e del successivo mantenimento e rinnovo. Esso definisce il ruolo dell'OdC, di ASSIEA e del Professionista. Tipicamente i passi sono: un esame documentale per quanto riguarda i CV, titoli di studio, l'esperienza professionale, e la formazione; una prova scritta di x domande, aperte o a risposta multipla e/o analisi di casi di studio e mantenimento annuale su base documentale.

-Definizione dell'elenco degli Esperti Ambientali dell'Associazione

All'interno dell'elenco degli Esperti Ambientali iscritti all'Associazione, verrà evidenziato l'ottenimento della certificazione da parte del Professionista. L'obiettivo per cui si richiederà l'Accreditamento dello schema è quello di ottenere l'iscrizione degli Esperti Ambientali certificati anche sul sito di Accredia.

-Selezione dei Commissari di Esame

Il GdL valuterà e selezionerà i commissari di esame preposti alla valutazione dei candidati per la Certificazione; i candidati saranno esperti ambientali anch'essi certificati o dotati di caratteristiche di competenza e professionali di spicco.

-Coinvolgimento di Accredia e di UNI

Il GdL procederà al coinvolgimento di Accredia, congiuntamente con l'OdC, sottoponendo il Disciplinare e lo schema di Certificazione per l'Accreditamento. Nel contempo, il GdL promuoverà presso UNI la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la redazione di una norma tecnica UNI sulla figura dell'Esperto Ambientale, in modo da poter rientrare pienamente nell'ambito del d.lgs. 12/2014.

11.25, Presidente, Stefano Maglia e Segretario nazionale, Paolo Pipere: Delucidazioni. Ribadita la differenza tra il riconoscimento del MISE, ex lege n. 4/13 (AssIEA è ora organismo inserito nell'elenco delle associazioni in grado di rilasciare un attestato di qualità dei servizi, previa la messa a punto del requisito relativo alla formazione continua, di cui cominceremo a occuparci oggi) e la certificazione, su base volontaria, che riguarda il singolo associato il quale, se vorrà, quando metteremo a punto l'iter e le attività, potrà ottenere la certificazione della professionalità. In questa sede oggi si deciderà se si vuole avviare questo processo di certificazione.

11.30, Dott. Gianmario Deandrea: Ringraziamenti e saluti da parte di ESEST (Associazione europea che riunisce molti laureati in scienze ambientali, non solo in Italia ma anche in Europa) e AISA (Associazione italiana che riunisce i laureati in scienze ambientali). Anche loro hanno già in parte seguito lo stesso iter avviato da AssIEA. Storia che ha portato alla collaborazione tra ESEST e il Dott. Pipere su vari temi. ESEST è aperta a collaborare su temi comuni, come ad esempio la certificazione, aspetto fondamentale per la figura di colui che si occupa di ambiente. Auspichiamo scambio, partenariato o altre forme di collaborazione tra associazioni per sopperire alla mancanza di un ordine o di un albo.

11.33, Segretario nazionale, Paolo Pipere: Considerazioni sull'interesse alla collaborazione da parte di AISA, ma anche di WWF e dichiarazione di interessi da parte dell'Associazione degli Analisti ambientali, con i quali ci si è confrontati in più occasioni.

Votazione delle lievi modifiche, per lo più formali, come da richiesta del MISE, Statutarie e del Regolamento.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Lo Statuto e il Regolamento vengono dunque oggi ratificate ufficialmente all'unanimità, anche grazie alle approvazioni dei soci non presenti ricevute per mail. Lo Statuto ratificato verrà inviato al MISE e ufficializzato anche in sede notarile.

11.38, Presidente, Stefano Maglia: Avvio dei 4 Gruppi di Lavoro:

1. Organizzazione
2. Formazione continua
3. Certificazione
4. Rapporti con enti e istituzioni

e nomina di un verbalizzatore-portavoce per ogni gruppo.

13.00: Pranzo

14.00, On. Edo Ronchi: Intervento di Edo Ronchi, Presidente onorario AssIEA e Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Per leggere l'intervento integrale clicca [qui](#).

15.00, Presidente, Stefano Maglia: Riflessioni: l'elasticità della figura dell'esperto ambientale e la presunzione di questa figura. Era indispensabile (per il riconoscimento) individuare le 23 aree, ma assolutamente non ci si può occupare solo del proprio angolino. Quindi la *ratio* della norma da non perdere, come diceva Ronchi, è anche la nostra *ratio* da seguire e assolutamente non si forzerà alcuna rigida specializzazione. Molto di ciò che diceva Ronchi, ad esempio la riduzione della produzione a monte, è già previsto da tanti anni, ma subiamo l'abitudine tutta italiana di non fare decreti attuativi, di non recepire, la non connessione tra la *ratio* dei legislatori e quella degli operatori è immensa. Noi come associazione non dobbiamo solo essere interpreti passivi, ma dovremo sempre più diventare propositivi e consapevoli, assieme.

15.05, Segretario nazionale, Paolo Pipere: dal contributo di Edo Ronchi abbiamo avuto percezione di quanto importanti siano questi processi e del modo con cui si può intervenire. Favorire l'interscambio di competenti professionisti in aree diverse.

15.10, Presidente, Stefano Maglia: Presentazioni dei gruppi di lavoro da parte dei rispettivi portavoce.

-1° gruppo di lavoro Organizzazione (Nicola Veniti): Si cominciano i lavori con il fissare due degli obiettivi da raggiungere attraverso una prima organizzazione dell'Associazione. In particolare si evidenzia l'esigenza di raggiungere i professionisti e le Aziende che ancora non sono a conoscenza dell'esistenza di Ass.IEA, attraverso l'implementazione di uno sportello che consenta di dare visibilità all'Associazione e di fornire anche uno strumento utile agli associati. Ferma restando la necessità di stabilire una sede "fisica" con servizio di segreteria e quindi la predisposizione di un numero telefonico, si pensa di puntare sulle nuove forme di comunicazione, grazie al lavoro dei singoli associati. Potenziare la comunicazione attraverso i social network (Facebook, Twitter, LinkedIn) utilizzare forme di web conference (es. a mezzo Skype) per ridurre le distanze, tempi e dare la possibilità a tutti gli associati di partecipare alla vita associativa. In particolare si avanza l'ipotesi di trasmettere anche in *streaming* la prossima Assemblea Nazionale di Ass.IEA. Un ruolo fondamentale rivestirà il sito web di Ass.IEA e la sua implementazione che conterà nell'inserimento di un'area dedicata alle Aziende, le quali potranno trovare risposte alle proprie esigenze, ad esempio individuare l'associato più vicino attraverso una semplice mappa che indicherà gli esperti e le loro competenze, suddivisi per singole regioni, ed un'area riservata sul sito web dedicata agli associati, i quali potranno scambiare tra loro idee e pareri, nonché conoscersi attraverso la pubblicazione del proprio cv.

Si pensa inoltre di inserire all'interno del sito informazioni in merito a gare attive in ogni singola regione nell'ambito ambientale. Una considerazione viene effettuata in merito all'utilizzo del logo di Ass.IEA, il quale potrà essere utilizzato dal singolo associato (ad esempio in carta intestata o apposto su bigliettini da visita) con l'indicazione del proprio numero associativo, mentre per eventi pubblici potrà essere utilizzato previa richiesta al consiglio direttivo nazionale. Durante i lavori alcuni associati offrono la propria disponibilità ad effettuare quanto appena riportato ed a sondare la possibilità di individuare una eventuale polizza assicurativa professionale da proporre a tutti gli associati. Altro aspetto discusso riguarda l'apertura di sedi secondarie regionali le quali potranno consentire un migliore lavoro capillare nei singoli territori. Gli associati nella singola regione presenti in un numero tale da consentire la nascita della sede secondaria (almeno 5) , previo accordo tra gli stessi , potranno avanzare al direttivo nazionale la propria proposta di apertura. Si concludono i lavori con lo scambio dei contatti tra i componenti del gruppo di lavoro e l'impegno di continuare il lavoro intrapreso, estendendo anche agli assenti la possibilità di migliorare ed integrare quanto già proposto in questa occasione. E' poi indispensabile rafforzare e rendere più autonoma la segreteria della sede nazionale.

-2° gruppo di lavoro Formazione continua (Stefano Forti e Silvia Calzati): Partendo dal presupposto che con il rinnovo annuale dell'iscrizione ad Ass.IEA ogni socio deve dimostrare all'Associazione che non solo ha mantenuto la sua specializzazione nelle aree tematiche per le quali è iscritto, ma, anzi, ha ulteriormente implementato le sue competenze, si rende necessario individuare una modalità efficace per garantire e comprovare la formazione svolta.

A tal fine si propone:

- di svolgere un sondaggio tra i soci per capire se l'esigenza dei più è quella di optare, per l'immediato, per una formazione *light* (cioè, che faccia riferimento ad un numero di corsi seguiti durante l'anno) o per la strada (più complessa, ma autorevole) proposta dal dott. Pavani di RINA;
- che, nell'eventualità i soci optino per una formazione *light*, l'Associazione si doti di un regolamento interno dove si stabiliscano i meccanismi di validazione, quanto spazio in percentuale sul totale delle ore di formazione lasciare ai corsi *on-line* e, infine, dove si stabilisca un periodo entro il quale dimostrare l'attività formativa svolta (possibilmente più ampio della cadenza annuale, piuttosto restrittiva/condizionante);
- che la formazione possa essere effettuata presso qualsiasi ente di formazione purché, perlomeno, certificato per la qualità (ISO 9001:2008, EA 37), ma non necessariamente accreditato (in considerazione degli stringenti requisiti richiesti per l'accreditamento);

- che si tenga conto anche della formazione svolta in Azienda, purché tenuta da docenti appartenenti ad un ente certificato per la qualità;
 - che si prendano in considerazione anche le docenze che i soci vengono chiamati a tenere (all'interno come all'esterno dell'Azienda) proprio in ragione del fatto che sono "esperti" in una certa tematica;
 - di verificare l'esistenza di forme di finanziamento per la formazione degli associati (es. Fondimpresa), in quanto i costi della formazione, elevati e non deducibili, devono essere spesso sostenuti autonomamente dai dipendenti;
 - che il riconoscimento di un corso di formazione da parte di ASS.IEA preveda, oltre alla presentazione dell'attestato, anche la trasmissione del programma dell'evento formativo.
- Per lo svolgimento del proposto sondaggio, si rimanda ad una successiva circolare agli associati.

-3° gruppo di lavoro Certificazione (Antonella Fabri): Sintesi delle considerazioni del GdL, in bozza e in versione preliminare, da sottoporre (per la parte certificativa) al vaglio di Accredia.

- 1) Il sistema di Qualifica dei Soci ed il Sistema di Certificazione degli Esperti ambientali avranno le seguenti caratteristiche:
 - a. Saranno relativi ai singoli settori di competenza definiti da ASSIEA (23 settori)
 - b. Ciascun socio potrà richiedere la qualifica e/o la Certificazione in più di un settore, con un limite massimo da definire (Es. 6)
 - c. L'attestato di qualifica rilasciato dall'Associazione e il certificato rilasciato dall'OdC avranno come riferimento la dicitura "Esperto Ambientale certificato nei seguenti settori: <elenco settori>"
 - d. I criteri e le procedure saranno sviluppati inizialmente per i settori maggiormente rappresentativi, ovvero con maggior numero di esperti
- 2) La Qualifica del socio da parte dell'associazione verrà rilasciata esaminando la documentazione fornita (CV, titolo di studio, formazione) secondo la procedura ed i requisiti definiti dall'Associazione
- 3) La Qualifica del Socio automaticamente consente l'accesso alla sessione di esame per la Certificazione negli stessi settori di qualifica, sostituendo la valutazione documentale preliminare (da verificare secondo i Regolamenti Accredia)
- 4) L'esame di certificazione sarà svolto con domande a risposta multipla, domande a risposta aperta, risoluzione di *case studies*, esame di attività effettivamente svolte dal Candidato, e tramite un colloquio orale
- 5) L'esame sarà focalizzato sulla verifica delle competenze relative al settore richiesto
- 6) Se il candidato richiede più settori, dovrà rispondere, nella stessa sessione di esame, a più schede di esame
- 7) Un contributo fondamentale per la qualifica e la certificazione dei soci sarà fornito dai soci stessi, che su base volontaria collaboreranno per la realizzazione di criteri per la qualifica e del materiale di esame per la certificazione (domande, ...); queste attività saranno equiparate a crediti formativi e riconosciute ai fini del mantenimento della qualifica in ragione di una certa percentuale (da definire)
- 8) Il mantenimento annuale della qualifica e della certificazione richiederanno la dimostrazione dell'effettivo svolgimento di attività professionali nel settore di pertinenza e del conseguimento di un certo quantitativo di crediti formativi, tramite l'esibizione di documenti
- 9) Crediti formativi acquisiti presso gli ordini professionali in materie attinenti alle attività di ASSIEA saranno riconosciuti da ASSIEA

-4° gruppo di lavoro Rapporto con le istituzioni (Giovanni Cadeddu): Operativamente il gruppo di lavoro si propone di:

1. predisporre una lettera di presentazione da portare alla conoscenza –tramite mail, PEC, internet, ecc.- di Enti ed Istituzioni, Provincie, Regioni, Organi di Controllo, Magistratura, Anci, e le associazioni di categoria, imprenditoriali, della tutela della persona, ecc.;
2. a livello locale gli associati si organizzano in network per sostenere e favorire l'attività pubblicitaria dell'associazione stessa;
3. Andranno sviluppati i rapporti (con l'apporto delle conoscenze personali e con l'aiuto dei soci onorari), anche tramite la richiesta di audizioni annuali, con Ministero dell'Ambiente e Ministero dell'Istruzione per essere ad esempio presenti nei tavoli di discussione delle nuove norme e per qualificarsi come soggetto qualificato per la formazione (anche nei corsi universitari). L'associazione dovrà farsi conoscere anche alle commissioni consultive (VIA, VAS, piani Regionali, ecc.);
4. L'associazione, tramite i professionisti locali associati, aiuta a far conoscere e istituire presso le camere di commercio, gli elenchi degli "esperti ambientali", riducendo a max 5 o 6 le macro aree di competenza;
5. Tutte le attività e le idee sulle forme divulgative dell'associazione vengono condivise e comunicate sulla piattaforma (es. whats app, linkedin, mailing list, ecc.) predisposta per le comunicazioni del gruppo di lavoro. Il gruppo è aperto a tutti e tutti possono partecipare.

15.40, Segretaria dell'Assemblea, Miriam Balossi: lettura di e-mail di soci non presenti con proposte e considerazioni e deleghe, tra cui la proposta di una sede secondaria nella Regione Calabria (socio Ing. Vescio), una proposta per patrocinio/organizzazione di convegno in zona Lecce (socio Dott. Rovito), una proposta di tema di discussione in particolare tema degli imballaggi (socio Avv. Galotto), una proposta di convegno presso la sede del socio Ing. Damino Moreno, presso l'Isola di Capri, per il quale è stato contattato il socio onorario Galotto.

15.45, Socio ordinario n.165, Francesco Verdianelli: Proposta per una sede secondaria regionale in Toscana, come progetto pilota e, se approvata, propone di tenere la prossima Assemblea nazionale il prossimo anno presso tale sede. La richiesta, come da previsione del Regolamento, perviene da almeno 5 soci e la sede individuata sarà a Pisa.

15.56, Socio onorario, Ernesto Longo: Propone di tenere delle audizioni alla Commissione Ambiente alla Camera, almeno su alcuni temi, quali energia, legge 68 "ecoreati", certificazione.

16.00, Direttore Sezione Provinciale ARPA Piacenza, Giuseppe Biasini: Ringraziamento e apprezzamento dell'intervento di Edo Ronchi. Cenni sulla sua veduta sulla COP21 e sulla Legge Del Rio, che con l'abolizione delle province, trasferirà in ARPA il servizio ambiente delle province, unendo così la parte istruttoria a quella autorizzatoria.

16.08, Tesoriera dell'Associazione, Novella Gambini: Presentazione del bilancio 2014.

Letture e analisi del bilancio 2014 (clicca [qui](#))

Votazione:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il bilancio 2014 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea.

Presentazione del bilancio previsionale 2015, che verrà definito e ultimato alla fine dell'anno.

16.13, alcuni soci ordinari: Proposta di aumentare a 250 Euro la quota dei soci ordinari, avvicinando così il socio al ruolo di socio "sostenitore" (per il quale è prevista una quota di 1000 euro)

16.15, Presidente, Stefano Maglia: Distinzione statutaria tra i soci sostenitori, volti più che altro a persone giuridiche che vogliono sostenere l'attività dell'associazione ovviamente nei limiti del codice etico deontologico, e i soci ordinari, persone fisiche che intendano iscriversi all'Associazione, con diritto di voto.

16.16, Segretario nazionale, Paolo Pipere: Riflettere se il socio ordinario può diventare anche socio sostenitore o se abbassare la quota del socio sostenitore. Rimandi allo Statuto. Proposta metodologia streaming delle prossime assemblee.

Nomina gli organi direttivi dell'associazione e riconferma del consiglio direttivo attualmente in essere: Stefano Maglia, Antonella Fabri, Paolo Pipere, Miriam Balossi.

Votazione:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno.

Approvato all'unanimità il CdN attualmente in essere.

Votazione per la costituzione della sede secondaria regionale in Toscana come da proposta del Socio ordinario Verdianelli:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

E' approvata ufficialmente all'unanimità la nuova sede secondaria in Toscana con riferimento Avv. Verdianelli.

16.30, Presidente, Stefano Maglia: Conclusioni: Ringraziamento a tutti i partecipanti.

Si fa notare che per questo primo anno di vita dell'Associazione, TuttoAmbiente ha sostenuto le spese ordinarie relative a tutte le risorse necessarie per le funzioni di segreteria di AssIEA (sia in termini di personale, che di materiale e strumenti informatici), per la gestione della sede nazionale, del sito web, nonché per i trasferimenti dei componenti del C.d.N. quando chiamati a rappresentare l'Associazione in sede di consultazioni. E' evidente che si cercherà, a partire da gennaio 2016, di sopperire a tali lacune utilizzando risorse proprie dell'Associazione.

Ribadito che è consentito l'utilizzo del logo di AssIEA come strumento di presentazione, alla firma, e come mezzo divulgativo. E' vietato l'utilizzo del logo come patrocinio o co-organizzazione in eventi pubblici, privati, gratuiti o a pagamento, od ogni altra attività o pubblicazione senza la preventiva autorizzazione del C.d.N. Non dobbiamo essere antagonisti ma promotori, da traino per altre associazioni: fare "cartello", diventare "grandi", pretendere di essere ascoltati, perché gli esperti ambientali siamo noi. Anche con le istituzioni.

Saluti finali da parte del C.d.N.

